

La Sicilia 18 Luglio 2007

## **Droga dall'Albania a Picanello: 12 condanne**

La droga sull'asse Albania-Sicilia nelle mani di un gruppo di Santapaoliani che aveva come quartier generale la zona di Picanello. Era il punto di partenza del processo "Malerba" che, ieri, ha visto l'emissione della sentenza da parte del giudice dell'udienza preliminare, Dora Catena, per diciassette imputati che avevano chiesto il giudizio abbreviato.

Le condanne più pesanti sono state inflitte a Francesco Napoli (14 anni, nipote di Francesco Augusto Ferrera, a sua volta cugino di Nitto Santapaola, capo della cosca dei "Cavadduzzu", attualmente in carcere, e ritenuto uno dei boss storici di Catania con legami con Cosa Nostra) e a Carmelo Salemi considerato il "reggente" di Picanello della famiglia di Cosa nostra catanese. Per il resto, ecco le altre condanne decise dal gup.

Fabio Arcidicono (difeso dagli avv. Pierluigi e Patrizia Papalia) tre anni, Rosario Campolo (difeso dall'avv. Mario Cardillo) quattro anni e 4 mesi, Gaetano Di Stefano (avv. Gaetano Grassia) tre anni, Angelo Lo Tauro (avv. Mary Chiamonte) otto anni e 4 mesi, Salvatore Marchetta (avv. Francesco Marchese) tre anni, Silvana Maria (avv. Filippo Freddoneve) due anni e 8 mesi, Francesco Napoli (avv. Giuseppe Marletta) 14 anni, Giampiero Nicotra (avv. Giovanni Marano) 4 anni e otto mesi, Giuseppe Portale (avv. Pino Napoli) tre anni, Franco Ridolfi (avv. Daniela D'Amuri) tre anni, Carmelo Salemi (avv. Francesco Antille, Alfredo Gaito) 14 anni, Gaetano Trombino (avv. Giuseppe Ragazzo) tre anni e 4 mesi. Assolti dalle rispettive imputazioni Francesco Condorelli e Saltatore Cucuzza (difesi dall'avv. Davide Giugno), Maurizio Fiocco (avv. Francesco Giammona), Antonio Salemi (avv. Francesco Antille e Pino Napoli) e Tommaso Sciuto (Salvatore Pappalardo).

I reati contestati agli imputati andavano (a vario titolo) dall'associazione mafiosa, al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla detenzione illegale di armi. L'operazione "Malaerba", venne eseguita poco più di un anno fa, dopo l'arresto di un corriere della droga bloccato al casello di S. Gregorio con 200 kg di marijuana nell'auto.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***